



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso	Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (<i>IdSua:1512148</i>)
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome inglese	Human rights and the ethics of international cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LS-DUECI
Tasse	http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=tassestudenti
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAZZA Mauro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Lettere e filosofia
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi Giurisprudenza

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRUNELLI	Michele	SPS/14	RU	1	Caratterizzante
2.	GANDOLFI	Stefania	M-PED/02	PA	1	Affine
3.	MAZZA	Mauro	IUS/21	PA	1	Caratterizzante
4.	MORI	Simona Maria Francesca	SPS/03	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

CUCCUI MARCO m.cuccui@studenti.unibg.it
GALIZZI MARIA CRISTINA m.galizzi1@studenti.unibg.it

MAURO MAZZA

Gruppo di gestione AQ

MICHELE BRUNELLI
GIUSEPPE PREVITALI

Tutor

Michele BRUNELLI
Stefania GANDOLFI
Paola GANDOLFI



Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale intende fare acquisire agli studenti competenze avanzate nelle discipline storiche, politologiche, sociologiche, giuridiche, economiche e pedagogiche, al fine analizzare, interpretare le specifiche forme educative, sociali economiche ed istituzionali che caratterizzano i paesi emergenti. Il corso intende inoltre far conoscere le problematiche dei diritti umani, sviluppando la ricerca nel campo della loro effettività, nonché far acquisire le competenze scientifiche necessarie per l'ideazione, la pianificazione di interventi di rafforzamento istituzionale e l'attuazione di programmi e progetti integrati di cooperazione allo sviluppo.



▶ QUADRO A1

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il giorno 16 settembre 2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo, per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/2010 a seguito dell'applicazione della Legge 270/2004.

La presentazione degli ordinamenti didattici trovava in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il loro ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezzava le proposte poiché adeguate alle esigenze ed ai problemi locali, esaltando la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere del Comitato alla trasformazione degli ordinamenti dei corsi di studio era pertanto pienamente favorevole.

Il giorno 19.09.2008 si riuniva il Comitato di indirizzo della Facoltà di Giurisprudenza; i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni sindacali e professionali intervenute esprimevano apprezzamento per le iniziative della Facoltà e in particolare per la struttura e la articolazione dei corsi di studio.

Successivamente, nell'anno 2011 anche la Facoltà di Economia stabiliva di condividere la gestione del corso di Laurea Magistrale, entrando pienamente di diritto nel Consiglio del Corso di Laurea, con insegnamenti in linea con l'offerta formativa proposta e rispondendo alle esigenze del tessuto economico-sociale locale.

La vocazione internazionale del corso di Laurea è garantita dai tirocini che hanno come enti referenti la rete delle Cattedre UNESCO presenti in America Latina, Africa ed Asia e degli organismi delle ONG della cooperazione internazionale. Negli anni, inoltre, è andata consolidandosi una partnership privilegiata con alcuni istituti di ricerca ed università in Europa, nei paesi del Mediterraneo, in America Latina ed in Australia, ai fini di consentire agli studenti di realizzare specifiche esperienze di tirocinio e di ricerca.

Il corso di laurea magistrale in Diritti dell'Uomo ed etica della cooperazione internazionale è nato nel 2008 dall'incontro fra alcuni docenti esperti nella cooperazione internazionale e le richieste del territorio di Bergamo, rappresentate dai diversi enti operanti in Asia, Africa e America Latina e, in particolare le ONG, la Diocesi attraverso il Centro Missionario, il Sindacato, il Comune e la Provincia in attività di Cooperazione Decentrata. Nell'ultimo periodo si è aggiunta la cooperazione anche da parte della camera di Commercio.

Il rapporto con la Cattedra UNESCO, espressione diretta dell'UNESCO di Parigi, ha permesso di ampliare i rapporti internazionali, sia con la rete mondiale delle cattedre UNESCO (UNITWIN), sia con gli organismi internazionali ad essa collegati. I docenti che hanno contribuito alla realizzazione del corso di laurea provengono da ambiti disciplinari diversi ma tra loro interagenti e sono espressione del mondo della cooperazione internazionale, avendo operato e continuando ad operare sia in Europa che nei paesi del Sud del mondo. Le loro attività di ricerca svolte soprattutto all'estero sono oggetto di dibattito in seminari e fora internazionali, coordinati dalle Cattedre UNESCO.

Dal 2013 con i sindacati e con il mondo associativo si sono organizzati dei corsi sui diritti dell'Uomo, rafforzando ulteriormente il rapporto con il territorio.

Per favorire la comunicazione e la collaborazione con il territorio e con gli studenti, il Consiglio del Corso di Laurea ha ritenuto necessario individuare due docenti referenti, uno per l'orientamento, il piano di studi ed i tirocini, nella figura della Prof.ssa Paola Gandolfi; ed uno per i rapporti e le relazioni con il territorio, nella figura del Prof. Michele Brunelli.



Specialisti in scienze umane sociali e gestionali nell'ambito della cooperazione allo sviluppo ed in diritti umani in istituti di ricerca, organismi internazionali e organizzazioni governative e non governative

funzione in un contesto di lavoro:

Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali in istituti di ricerca a vocazione internazionale, ONG ed altre organizzazioni internazionali. Specialisti nella formazione e nella ricerca in enti ed istituzioni pubblici (università, associazioni di imprese, sindacati, camere di commercio, ecc.) e privati (banche, associazioni per la cooperazione, associazioni per le relazioni bilaterali, multilaterali ecc.). Cooperanti allo sviluppo presso istituzioni locali (Comuni, Province, Regioni, Diocesi), nazionali, internazionali o presso organizzazioni della società civile (ONG)

Esperti nel campo dei diritti umani e delle politiche di cooperazione allo sviluppo; funzionari delle amministrazioni pubbliche, funzionari delle organizzazioni internazionali (Nazioni Unite, Unione Europea, Banca Mondiale) e delle istituzioni locali (cooperazione decentrata svolta da Regioni, Province, Comuni) nell'ottica della sussidiarietà;
Formatori dei quadri delle ONG e del mondo imprenditoriale.

Il neolaureato inserito in un contesto aziendale (sia pubblico che privato), a seguito di un breve periodo di affiancamento e conoscenza dello specifico contesto di riferimento, applicando progetta e gestisce un progetto di cooperazione internazionale, grazie alle conoscenze di progettazione, budgeting, controllo di gestione, alle competenze di finanza europea e diritto pubblico e internazionale. È in grado di effettuare il consolidamento della presenza di una organizzazione di cooperazione sul territorio grazie alle conoscenze del territorio di riferimento, le competenze di mediazione linguistica ed interculturale e le tecniche di negoziazione apprese.

Monitora un progetto di cooperazione applicando le conoscenze di economia dello sviluppo e le tecniche di gestione dei progetti finanziati.

competenze associate alla funzione:

Expertise di formazione, di ricerca nell'ambito dei diritti umani e della cooperazione internazionale.

Competenze di ideazione, progettazione ed implementazione di progetti di cooperazione internazionale.

Competenze nella istituzione di partnership a livello locale, nazionale ed internazionale tra enti ed istituti pubblici e privati ed associazioni della società civile.

sbocchi professionali:

Ruoli di esperti e ricercatori nell'ambito della gestione, formazione e sperimentazione di progetti, nel settore della cooperazione internazionale in enti pubblici, organizzazioni ed associazioni della società civile, amministrazione pubblica, organizzazioni internazionali, istituzioni locali e mondo imprenditoriale.

Ruoli di esperti nell'ambito della gestione di progetti di ricerca nei campi relativi alle scienze sociali, economiche, giuridiche e socio-politiche, in materia di diritti dell'uomo e della cooperazione internazionale.



1. Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale - (1.1.4.2.0)
2. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
3. Sociologi - (2.5.3.2.1)
4. Antropologi - (2.5.3.2.2)

5. Geografi - (2.5.3.2.3)
6. Storici - (2.5.3.4.1)
7. Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)



QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo purché con un minimo di crediti (10 CFU) in una delle seguenti aree:

- giuridica,
- politologica,
- storica o storico-geografica,
- economica,
- linguistico-letteraria

unitamente ad una adeguata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea ovvero capacità di leggere e comprendere un testo, capacità di esprimersi.

L'adeguatezza della preparazione dello studente sarà verificata tramite colloquio orale vincolante all'ammissione.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea magistrale risponde alla crescente domanda di competenze professionali necessarie per affrontare le complesse tematiche connesse alla cooperazione allo sviluppo, che coinvolgono e segnano in maniera strutturale e permanente lo scenario mondiale. Quanto più centrale diviene il ruolo della cooperazione allo sviluppo, tanto più deve essere forte la preparazione e la coscienza etica di coloro che sono chiamati a confrontarsi in misura crescente con una realtà nuova ed in continua evoluzione, che offre importanti opportunità culturali e professionali.

- rispondere all'esigenza di formazione connessa alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo del millennio (OSM) (United Nations Millennium Development Goals) al centro dell'azione politica della Comunità internazionale;
- possedere una conoscenza avanzata delle discipline pedagogiche, psicologiche, sociologiche, economiche, storiche, politologiche e giuridiche ed essere in grado di analizzare ed interpretare le specifiche forme educative, sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano lo sviluppo dei paesi emergenti;
- conoscere le problematiche dei diritti umani nel contesto europeo ed extra-europeo e le tematiche dei diritti culturali e dei diritti dei popoli, sviluppando la ricerca nel campo delle loro effettività;
- conoscere le strategie della pianificazione dell'educazione, identificare e analizzare il ruolo degli attori governativi e non governativi;
- conoscere in maniera approfondita e sapere applicare le diverse metodologie usate dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale per l'elaborazione di programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo ed alle missioni di pace;
- possedere competenze di base nel settore economico e nello specifico di microfinanza, politiche economiche di sviluppo, etica economica e dell'impresa;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di interventi di emergenza, di programmi e progetti integrati di cooperazione allo sviluppo: sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (medico ed igienico-sanitario, istruzione), sostegno ai gruppi deboli, eliminazione della povertà, rafforzamento istituzionale (sviluppo umano e governance democratica) e miglioramento delle condizioni di insediamento di vita della comunità e ambientali, anche attraverso la conoscenza di specifiche politiche per l'energia e l'ambiente, quali elementi che possono concorrere allo sviluppo locale, fondato sulle risorse endogene;

- conoscere ed essere in grado di applicare i metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di cooperazione allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale; anche con riferimento ai profili tecnologici, dello sviluppo industriale, delle energie rinnovabili, risorse idriche, sviluppo sostenibile e della tutela ambientale, in coerenza anche con le linee di aiuto ai PVS previste dall'Unione Europea.

- essere in grado di operare con un elevato grado di autonomia e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse;

- procedere alla formazione negli ambiti della pianificazione dell'educazione, delle strategie dell'appoggio istituzionale nella gestione dei progetti internazionali, e dei diritti dell'uomo sia nel contesto europeo che in quello mondiale.

La frazione dell' impegno orario che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale Ã determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.



QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Al termine del loro cursus studiorum, i laureati dovranno:

- aver sviluppato una conoscenza approfondita sui diritti umani, della loro diffusione e tutela, anche attraverso lo studio dei nuovi strumenti giuridici internazionali, non solo a livello teorico, ma anche nella loro dimensione pratica. Si tratta di acquisire una certa dimestichezza con gli strumenti di analisi che consentano di misurare nei vari paesi il livello di diffusione dei diritti dell'Uomo, la loro effettiva applicazione e, laddove constatate le carenze, utilizzare quegli strumenti strutturali, i cui meccanismi e funzionamenti sono stati appresi durante il corso, per implementarne il peso, lo sviluppo e la diffusione.

- aver acquisito conoscenze sui diritti culturali, al fine di poter permettere lo sviluppo delle proprie capacità e di valorizzare le risorse culturali considerate come la prima ricchezza sociale, ma anche di favorire lo sviluppo delle potenzialità di aree, regioni, paesi, nei quali il laureato si troverà in futuro ad operare.

- aver acquisito gli strumenti della comunicazione ovvero competenze linguistiche nelle lingue straniere, di analisi psicologica, di tecnica della comunicazione, funzionali a mantenere un elevato grado di professionalità e di operatività sul campo;

- aver acquisito la capacità di interagire operativamente con esperti degli aspetti economici dello sviluppo;

- aver approfondito materie antropologiche e storiche, per poter meglio saper gestire progetti di ricerca mirati in determinate aree e le potenziali problematiche riscontrabili sul campo. Solo con una conoscenza reale e concreta degli elementi storico-antropologici sui quali popoli e nazioni traggono la loro storia e quindi basano il loro futuro possibile conseguire risultati positivi.

- avere un'approfondita conoscenza delle metodologie disciplinari, in particolare empiriche qualitative e di ricerca, il che consente al laureato di poter elaborare e gestire progetti di ricerca e di interventi a vari livelli,

- aver acquisito competenze tecniche nelle materie economiche, giuridiche, politologiche e del ciclo di progetto in relazione a obiettivi specifici. Una conoscenza di siffatte discipline permette un approccio strutturale a tutto campo e quindi ad una offerta formativa pressoché integrale.

- aver acquisito conoscenze avanzate per l'interpretazione delle situazioni sociali ed economiche nei contesti di cooperazione allo sviluppo;

- aver acquisito una certa capacità gestionale e di pianificazione delle strategie di interventi d'emergenza, di programmi e di progetti integrati di cooperazione allo sviluppo, o programmi nell'ambito della transizione politico-democratica ed economica dei paesi in via di sviluppo o di recente indipendenza;

L'acquisizione di queste conoscenze e capacità di comprensione verrà conseguita tramite lezioni frontali e seminari nelle materie specifiche e tirocini. I risultati acquisiti saranno controllati tramite esami di profitto sia in forma orale che scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze, e possedere una capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi alle tematiche dello studio, della promozione e della diffusione dei diritti dell'Uomo, dello sviluppo umano, nelle sue molteplici forme (economica, sociale, politica) e delle peculiarità culturali proprie di ogni regione (diritti culturali).

I laureati dovranno non soltanto possedere un metodo di approccio teorico valido e gli strumenti intellettuali e culturali atti a risolvere i problemi posti dall'area di applicazione delle loro competenze, ma conoscere anche direttamente e nel dettaglio gli sviluppi più recenti delle tematiche connesse (rispetto diritti umani, pianificazione e sviluppo economico e democratico) in modo da poter agilmente adattare le loro conoscenze ai problemi specifici ed essere così in grado di agire nel concreto anche attraverso i diversi strumenti messi in atto dalle comunità locali e dalle istituzioni internazionali, come l'azione pratica e concreta attraverso progetti di intervento.

I laureati saranno inoltre in grado di gestire ed attuare programmi e progetti di cooperazione allo sviluppo, all'applicazione delle tecniche e dei metodi di monitoraggio, di verifica e di valutazione di tali progetti e programmi. Attraverso l'offerta di insegnamenti rientranti nei settori quali M-PED/02, M-PED/01, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/011, SECS/S03, IUS/17, ING-IND/09, i laureati avranno avuto modo di rafforzare le loro competenze analitiche e le conoscenze professionalizzanti, disseminandole nei vari contesti nei quali saranno chiamati ad operare.

All'interno degli stessi corsi o in attività seminariali specifiche sono inoltre previsti incontri con testimoni esterni (esperti internazionali, operatori di agenzie, enti locali, ONG, ecc.) operanti nel campo dello sviluppo internazionali nonché con ex studenti che hanno trovato un'occupazione in questo settore in Italia e all'estero.

Sono inoltre previsti stages in progetti di sviluppo in Italia e all'estero, presso enti territoriali, organismi di cooperazione, istituzioni internazionali, ONG, associazioni di volontariato, nonché un modulo di laboratorio specificatamente dedicato al monitoraggio e alla valutazione dei progetti di sviluppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Diritto dell'Unione Europea](#) [url](#)

[Istituzioni di diritto comparato ed europeo](#) [url](#)

[Diritto pubblico comparato](#) [url](#)

[Storia delle istituzioni politiche ed economia dello sviluppo](#) [url](#)

[Educazione e cooperazione internazionale](#) [url](#)

[Pedagogia dei diritti dell'uomo e della cooperazione internazionale](#) [url](#)

[Politiche educative e storia dei paesi arabo-islamici](#) [url](#)

[Storia e istituzione dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe](#) [url](#)

[Storia economica](#) [url](#)

[Cooperazione internazionale e diritti umani](#) [url](#)

[Diritto internazionale e delle migrazioni](#) [url](#)

[Dimensioni internazionali dell'educazione](#) [url](#)

[Etica economica e dell'impresa](#) [url](#)

[Etica sociale](#) [url](#)

[Microfinanza e ruolo dello sviluppo sociale](#) [url](#)

[Politiche di sviluppo e microfinanza](#) [url](#)

[Prova finale diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale](#) [url](#)

[Tirocini](#) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

La solida preparazione fornita da insegnamenti rientranti nei settori quali M-FIL/03, M-PED/01 ed il Leitmotiv dei diritti culturali che accompagnerà l'intero corso di Laurea Magistrale, permetterà ai laureati di agire in modo efficace in ambienti difficili da un punto di vista culturale in latu sensu. I laureati, grazie al carattere seminariale e orientato alla ricerca indipendente dei corsi e agli stages e tirocini in condizioni sociali e politiche talora difficili, acquisiscono strumenti di conoscenza critica sia

Autonomia di giudizio	teorica che applicata. La natura del processo formativo, fondato sul confronto delle opinioni e sullo scambio di esperienze in aula, permette la formazione di una capacità autonoma di giudizio e discussione orientata alla partecipazione attiva ai processi decisionali e a all'elaborazione e attuazione di programmi e progetti di sviluppo maggiormente in grado di incidere sulle variabili locali e internazionali dello sviluppo. La capacità acquisita dal laureato di poter dare un giudizio sulle risultanti progettuali con competenza, essendo in grado di introdurre correttivi ai progetti, sono ritenute basilari dall'offerta formativa di questo corso, poiché si tratta di strumenti (e di una capacità) essenziali per garantire la disseminazione dei risultati, la diffusione di best practices, l'elaborazione ed il lancio di ulteriori progetti.	
Abilità comunicative	I laureati partecipano ad attività formative che valorizzano le capacità comunicative sia orali che scritte, l'abilità di condurre e sostenere una discussione critica e presentare in modo sintetico e chiaro idee e ragionamenti complessi. Il percorso formativo incoraggia inoltre l'acquisizione di abilità relazionali in contesti talvolta difficili, pensato soprattutto per i laureati che andranno ad interagire sul campo con istituzioni ed organizzazioni a vocazione internazionale (cooperazione allo sviluppo, studio, implementazione e diffusione dei diritti dell'Uomo), della capacità di costruire consenso attraverso metodologie partecipative e di interfacciarsi con soggetti istituzionali e di società civile locali e internazionali. Una particolare attenzione è rivolta alla trasmissione dei concetti e linguaggi tecnici appropriati, anche nelle lingue comunitarie, nonché al lavoro di gruppo e al rafforzamento della capacità di coordinamento del lavoro.	
Capacità di apprendimento	Il percorso di studi che comprende solide basi teoriche di diritto, storia, economia, pedagogia e scienze sociali permette di potenziare le proprie conoscenze attraverso una metodologia scientifica multidisciplinare, facilitata dall'accesso diretto alle fonti.	

▶ QUADRO A5	Prova finale
-------------	--------------

La prova finale consiste nella verifica della capacità del laureando di esporre e di discutere con chiarezza, scientificità e padronanza di lessico e analisi critica, un proprio elaborato scritto ed originale su un argomento del corso di studio.

E' possibile redigere discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente preposto.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studio a.a. 2014/15



QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

Il corpo docenti verifica il processo e lo stato di apprendimento degli studenti non solo attraverso il classico strumento degli esami (scritti e/o orali), ma anche attraverso i progetti di tirocini e la loro realizzazione sul campo, in collaborazione con le istituzioni ospitanti.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=uma_orari-day



QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=umanistiche_calesami



QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale




http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=umanistiche_tesi_calendario



QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/14	Anno di corso 1	Diritto dell'Unione Europea (<i>modulo di Istituzioni di diritto comparato ed europeo</i>) link	BRAMBILLA PAOLA CV		5	18	
2.	IUS/14	Anno di corso 1	Diritto dell'Unione Europea (<i>modulo di Istituzioni di diritto comparato ed europeo</i>) link	PERSANO FEDERICA CV	RU	5	12	
3.	IUS/21	Anno di corso 1	Diritto pubblico comparato (<i>modulo di Istituzioni di diritto comparato ed europeo</i>) link	MAZZA MAURO CV	PA	5	30	
4.	SECS-P/01	Anno di corso 1	Economia dello sviluppo (<i>modulo di Storia delle istituzioni politiche ed economia dello sviluppo</i>) link	VERTOVA GIOVANNA CV	RU	5	30	
5.	M-PED/01	Anno di corso 1	Educazione e cooperazione internazionale (<i>modulo di Pedagogia dei diritti dell'uomo e della cooperazione internazionale</i>) link	GANDOLFI STEFANIA CV	PA	5	30	
6.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia dei diritti dell'uomo (<i>modulo di Pedagogia dei diritti dell'uomo e della cooperazione internazionale</i>) link	GANDOLFI STEFANIA CV	PA	5	30	
7.	M-PED/01	Anno di corso 1	Politiche educative dei paesi arabo-islamici del Mediterraneo (<i>modulo di Politiche educative e storia dei paesi arabo-islamici</i>) link	GANDOLFI PAOLA CV	RU	5	30	
8.	SPS/14	Anno di corso 1	Storia dei Paesi afroasiatici (<i>modulo di Storia e istituzione dell'africa, dell'asia e delle americhe</i>) link	BRUNELLI MICHELE CV	RU	5	30	
9.	SPS/05	Anno di corso 1	Storia dei Paesi dell'America Latina (<i>modulo di Storia e istituzione dell'africa, dell'asia e delle americhe</i>) link	CALANDRA BENEDETTA CV	RU	5	30	
10.	SPS/03	Anno di corso 1	Storia delle istituzioni politiche (<i>modulo di Storia delle istituzioni politiche ed economia dello sviluppo</i>) link	MORI SIMONA MARIA FRANCESCA CV	PA	5	30	
		Anno						

11.	SECS-P/12	di corso 1	Storia economica link	LICINI STEFANIA CV	PA	5	15
12.	SECS-P/12	Anno di corso 1	Storia economica link	DOCENTE SUA NON DEFINITO - UNIBG		5	15
13.	L-OR/10	Anno di corso 1	Storia ed istituzioni del mondo arabo e musulmano (<i>modulo di Politiche educative e storia dei paesi arabo-islamici</i>) link	BRUNELLI MICHELE CV	RU	5	30

▶ QUADRO B4
Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule disponibile per la sede di Pignolo

▶ QUADRO B4
Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori disponibili

▶ QUADRO B4
Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio disponibili

▶ QUADRO B4
Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati biblioteche



L'orientamento in ingresso Ã¨ considerato dal Consiglio dei Corsi di Studio come uno dei momenti piÃ¹ delicati e sensibili. A tal fine il Consiglio, unitamente con l'Ateneo predispone una giornata di presentazione del Corso di Laurea nella quale i docenti hanno la possibilitÃ di illustrare i punti di forza ed i valori aggiunti dell'offerta formativa del corso in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale. Nel corso della giornata i docenti rimangono a disposizione dei futuri studenti per dirimere ogni loro dubbio o per soddisfare curiositÃ e domande. A questa prima fase di incontro e di orientamento, se ne affianca una successiva, garantita dalla responsabile per l'Orientamento e, a turno, da alcuni colleghi del Corso, i quali si rendono disponibili ad incontrare gli studenti o a rispondere a domande via mail sugli insegnamenti erogati, sulle possibilitÃ di tirocinio e, in una prospettiva di medio periodo, sui possibili sbocchi lavorativi.

L'attivitÃ di orientamento Ã¨ gestita in forma coordinata da un docente referente (prof.ssa Paola Gandolfi) e dal Servizio Orientamento, Stage e Placement, struttura centrale di Ateneo.

L'attivitÃ Ã¨ progettata e verificata con cadenza mensile tramite riunioni della Commissione Orientamento, Tirocini e Placement, presiedute dal Prorettore Delegato all'Orientamento Universitario di Ateneo (prof.ssa Piera Molinelli).

Il corso di studio fornisce supporti e attivitÃ di orientamento ai potenziali interessati attraverso:

Ã la Guida online all'orientamento

Ã la propria Pagina Web, nella quale sono reperibili le informazioni essenziali relative alle modalitÃ di accesso, ai calendari e ai piani di studio dei vari curricula

Ã l'ufficio Orientamento e Programmi Internazionali, preposto alle attivitÃ di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro, che opera in stretta collaborazione con i referenti delle scuole secondarie superiori, con le aziende e gli enti pubblici.

L'Ufficio Orientamento coordina le seguenti attivitÃ in cooperazione con i docenti del corso e con i responsabili del Servizio studenti:

Ã Open day per Lauree triennali e magistrali a ciclo unico, per presentare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado i corsi di laurea attivati e tutti i servizi offerti agli iscritti

Ã Tutorato per l'attivazione del tirocinio formativo in Italia e all'estero

Ã Counselling orientativo individuale e di gruppo, affidato a uno psicologo dell'orientamento, per approfondire le scelte formative e professionali

Ã Open day per Lauree magistrali, per illustrare l'offerta formativa di secondo livello a chi sta per terminare una laurea triennale e a chi, giÃ inserito nel mondo del lavoro, vuole arricchire la propria preparazione professionale.

Contatti e recapiti utili:

Guida online all'orientamento http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_guida

Pagina web del corso di studio [<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=LS-DUECI>]

Ufficio Orientamento e Programmi Internazionali <http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ufforientamento>



Le attività di orientamento e tutorato in itinere sono costituite da:

• Attività informative dello sportello SOAM (Sportello Orientamento e Accoglienza Matricole), dove gli studenti indecisi e i neo-immatricolati possono rivolgersi per avere informazioni specifiche rispetto ai servizi dell'Università e trovare un supporto per l'inserimento nell'ambiente universitario.

<http://www.unibg.it/spazioInfoMatricole.asp>

• Rilevazioni rivolte a tutti gli studenti che non conseguono CFU nella prima sessione di esami (circa 1300 questionari inviati nel 2013).

• Incontri di counseling individuale (circa 20 ragazzi incontrati nel 2013).

http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_counselling

• Open Day delle Lauree Magistrali.

(<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=openday>)

L'attività di orientamento e tutorato in itinere è gestita in forma coordinata da un docente referente (prof.ssa Paola Gandolfi) e dal Servizio Orientamento, Stage e Placement, struttura centrale di Ateneo.

L'attività è progettata e verificata con cadenza mensile tramite riunioni della Commissione Orientamento, Tirocini e Placement, presieduti dal Rettore Delegato all'Orientamento Universitario di Ateneo, prof.ssa Piera Molinelli.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Due portali dell'Ateneo di Bergamo consentono un incontro efficace tra aziende e studenti/laureati:

• MPS, per le procedure amministrative necessarie per l'attivazione di tirocini o stage

(<http://stage.unibg.it/>);

• Marketplace degli stage, bacheca gratuita di incontro domanda-offerta di tirocinio o di lavoro

(<http://mps.unibg.it/>).

Questi strumenti hanno generato un crescente numero dei tirocini curriculari ed extracurriculari

A supporto della mobilità all'estero di studenti e laureati, anche nei casi in cui il piano degli studi non preveda tirocini o stage, il Servizio Orientamento e Programmi Internazionali ricerca opportunità di formazione on the job all'estero e propone i seguenti progetti:

• Erasmus Placement (tirocini in Europa per studenti)

<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=introsocrates>

• Leonardo da Vinci (tirocini in Europa per laureati)

http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_leonardo_intro

• Sprint e Prime (tirocini negli USA per studenti)

<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=ufficiotirocini>

• Euromondo (tirocini in tutto il mondo per laureati).

<http://www.euromondo-bergaмо.eu/index.asp>

L'attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocini e stage è gestita in forma coordinata da un docente referente del

corso di studi, prof.ssa Paola Gandolfi, e dal Servizio Orientamento e Programmi Internazionali, struttura centrale di Ateneo.

L'attività è progettata e verificata con cadenza mensile tramite riunioni della Commissione Orientamento, Tirocini e Placement, presieduti dal Prorettore Delegato all'Orientamento Universitario di Ateneo, prof.ssa Piera Molinelli.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Gli studenti dell'Università degli studi di Bergamo dispongono delle seguenti opportunità di mobilità internazionale:

1) circa 150 destinazioni per periodi di studio presso Università europee nell'ambito del programma LLP/Erasmus.
(<http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=studentinpartenza>); attualmente sono disponibili

2) programmi di mobilità verso le seguenti Università di paesi extra Unione Europea:

- FDU Fairleigh Dickinson University - Madison NJ (USA)
- University of Missouri-Columbia (USA)
- Colorado State University Pueblo (USA)
- UTS - University of Technology Sydney (AUS)

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=scambi_extraUE):

L'ufficio Orientamento e Programmi Internazionali d'Ateneo si occupa dell'informazione e del supporto per la mobilità internazionale per gli studenti, nonché della promozione dei percorsi di studio in lingua inglese
(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=attivita_relint).

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale
Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Gli studenti dell'Ateneo di Bergamo possono svolgere stage e tirocini in 2491 enti convenzionati, pubblici e privati, in Italia e all'estero. Tali enti spesso divengono i loro datori di lavoro al conseguimento del titolo di studio.

Studenti e laureati dispongono delle seguenti risorse di accompagnamento al lavoro:

1) Un'attività di counseling professionale individualizzato che li prepara all'ingresso nel mercato del lavoro e li supporta nella redazione del curriculum vitae, nella ricerca attiva di opportunità di lavoro e nella simulazione di un colloquio in lingua italiana o inglese.
(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=counselling_post)

2) Eventi che promuovono l'incontro col mondo del lavoro:

• Career Day del polo Economico-Giuridico-Umanistico (edizione primaverile)

Â Career Day del polo Scientifico-Ingegneristico (edizione invernale)

Â ÂScurriculaÂ, un'attività formativa interattiva, finalizzata a informare sulle modalità di colloquio in azienda.

2) Accordi specifici per offerte altamente qualificate con:

Â Presidenza del Consiglio dei Ministri

Â Sesaab SpA, per la realizzazione del progetto ÂEcoLabÂ

Â Camera di Commercio di Bergamo (Bergamo Sviluppo), per il progetto ÂSviluppo competitivo veloce delle PMIÂ.

3) Bandi del progetto FlixO (promossi da Italia Lavoro, agenzia tecnica del Ministero del Lavoro), volti a implementare l'occupazione giovanile; in particolare, per il bando 2012-13, l'Università degli studi di Bergamo ha progettato percorsi di supporto ai contratti di apprendistato e alla ricerca di opportunità all'estero.

4) Adesione al progetto di Apprendistato in Alta Formazione, che prevede piani formativi particolari per studenti inseriti in azienda con tale forma di contratto.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=stage_speciali).

Le attività di accompagnamento al lavoro sono gestite in forma coordinata da un docente referente del Corso di studio, prof.ssa Paola Gandolfi, e dal Servizio Orientamento e Programmi Internazionali, struttura centrale di Ateneo.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=orienta_post_intro).

Le attività sono progettate e verificate con cadenza mensile tramite riunioni della Commissione Orientamento, Tirocini e Placement, presiedute dal Prorettore Delegato all'Orientamento Universitario di Ateneo, prof.ssa Piera Molinelli.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Gli studenti diversamente abili e/o con DSA e/o i loro familiari possono prendere contatti col docente referente del proprio Dipartimento per concordare le attività formative dell'anno in corso e gli interventi da realizzare. Il docente referente ha il compito di segnalare agli altri docenti del corso di studio eventuali elementi di difficoltà, di comunicare alla Commissione eventuali problemi da affrontare coinvolgendo gli uffici competenti, di fornire un contributo personale di assistenza allo studente in modo da rendere più agevole il suo percorso di studio.

I docenti referenti, nominati con Decreto Rettorale, sono:

~ Dipartimento di Lettere e Filosofia: Prof.ssa Juanita Schiavini.

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=disabili_commissione)

L'Università degli studi di Bergamo fornisce i seguenti servizi agli studenti disabili e portatori di DSA:

(http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=disabili_servizi):

1) Servizio di tutorato alla pari, per un massimo di 100 ore per anno accademico, finalizzato al superamento delle barriere didattiche e architettoniche. Il servizio di tutorato consiste nell'organizzazione dell'accompagnamento a lezione all'interno delle sedi universitarie, nel recupero degli appunti, nell'intermediazione con i docenti, nel disbrigo di pratiche amministrative e di segreteria, come l'iscrizione agli esami, nella compilazione del piano di studi e altro.

2) Servizio di consulenza psicopedagogica.

- 3) Pianificazione mirata di aule e orari di lezione.
- 4) Conferimento d'incarichi professionali a interpreti L.I.S. (Lingua dei Segni Italiana).
- 5) Predisposizione di prove equipollenti con l'ausilio di specifici mezzi tecnici, su richiesta e previo accordo con i docenti.
- 6) Fornitura di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici (PC attrezzati, registratori, ecc.), concessi in uso per tutta la durata del corso di studi.
- 7) Organizzazione di seminari dedicati.
- 8) Possibilità di richiedere l'acquisto di attrezzature tecniche e sussidi didattici specifici.

È inoltre attivo l'Ufficio per i servizi agli studenti con disabilità e/o DSA, a cui è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni sui servizi erogati e sulle opportunità attivate rispetto all'accompagnamento, a interventi specifici di supporto individuale e borse di studio. (http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=disabili_intro).

▶ QUADRO B6	Opinioni studenti
-------------	--------------------------

Ai sensi del Documento ANVUR su Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano, il Presidio della Qualità organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati.

1

Ai sensi dell'art. 8 del REGOLAMENTO di Dipartimento la Commissione paritetica docenti-studenti ha il compito di monitorare l'andamento dei Corsi di studio, la qualità delle prestazioni didattiche e l'efficienza delle strutture formative, elaborando eventuali proposte per il loro miglioramento.

2. Spetta alla Commissione paritetica docenti-studenti

- a. monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché le attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; in particolare la Commissione formula una relazione, con cadenza annuale, contenente valutazioni e proposte da trasmettere al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione finalizzate al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b. individua indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività formativa;
- c. formula pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di studio anche con riferimento alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- d. svolge attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- e. esprime pareri, e proposte su tutte le questioni inerenti la didattica che gli organi di governo del Dipartimento sottopongono al suo esame.

In base a quanto emerso dalle riunioni della commissione paritetica e anche ai questionari di soddisfazione, la percentuale di giudizi positivi concernenti la didattica e le strutture e il rilevamento dei dati ad essa concernenti si attesta (per l'anno 2011-2012) oltre il 90%.

Opinione degli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio:

La raccolta delle opinioni degli studenti sugli insegnamenti attivati consente di rilevare il livello di soddisfazione degli studenti su molteplici dimensioni.

Vengono presentati i risultati relativi alla rilevazione condotta nell'a.a. 2012/13, utilizzando il questionario presente in Esse3 di Kion di CINECA, al fine di poter integrare i dati dei questionari con quelli relativi alla carriera degli studenti e all'offerta formativa e didattica caricata dai Presidi. La compilazione del questionario non è stata resa obbligatoria per l'iscrizione all'esame; è stata data allo studente la possibilità di effettuare la compilazione anche dopo aver sostenuto l'esame, purché all'interno della finestra temporale data.

Il Presidio ha individuato le seguenti domande ritenute significative ai fini della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti:

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?

Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Per ciò che riguarda la laurea magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale (D.M. 270/04), per l'anno accademico 2012-2013, le risposte degli studenti, raccolte attraverso la somministrazione di questionari in forma anonima sono state le seguenti:

Alla domanda Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?, l'85,3% del campione ha risposto in maniera affermativa, con una percentuale di decisamente sì pari al 58,5%. Il 4,9% ha risposto decisamente no.

Alla domanda Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni? oltre il 90% degli studenti (90,8%) ha risposto affermativamente, di cui il 58,5% identifica la risposta con un decisamente sì. Allo spettro opposto l'1,4% del campione ritiene che i docenti non si sono mostrati disponibili a fornire chiarimenti o spiegazioni.

Alla domanda Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati? la pressoché totalità del campione si è espressa affermativamente (97,9%).

Alla domanda Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? il 90,1% degli studenti interpellati idonee ed adeguate le aule.

Alla domanda Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? solo lo 0,7% del campione lo giudica decisamente non accettabile, mentre l'86% lo giudica accettabile. Di questi oltre la metà del campione è sì che no, mentre il 35,2% decisamente sì.

La questione inerente L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile? è considerata tale dall'87,3% degli studenti, dei quali il 34,5% decisamente sì; l'11,3% è sì che no, mentre solo l'1,4% decisamente no.

Il 90,1% degli studenti intervistati si dice complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento. Di questi, oltre la metà (54,9%), decisamente soddisfatti. Il 3,5% del campione è decisamente insoddisfatto.

Opinione dei laureandi sul corso di studio nel suo complesso:

L'Università di Bergamo ha raccolto le opinioni dei laureandi sul proprio percorso di studi a decorrere dal 2003. Attualmente la compilazione del questionario web è obbligatoria contestualmente alla presentazione della domanda di laurea, il che ha garantito un livello di copertura pressoché totale.

Vengono presentati i risultati relativi alla rilevazione condotta sui laureandi dell'anno solare 2012.

Il Presidio ha individuato le seguenti domande ritenute significative ai fini della ricognizione dell'opinione dei laureandi sul corso di

studio nel suo complesso:

Â D11 Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, Â) sia stata soddisfacente?

Â D12 Il carico di studio degli insegnamenti Ã stato complessivamente sostenibile?

Â D13 Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?

Â D14 Ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro) sia stata adeguata?

Per ciÃ² che riguarda la laurea magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale (D.M. 270/04), per l'anno accademico 2012-2013, le risposte dei laureandi, raccolte attraverso la somministrazione di questionari in forma anonima sono state le seguenti:

Â Alla domanda ÂD11 Complessivamente, ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, Â) sia stata soddisfacente?Â il 57% del campione ha risposto Âsempre o quasi sempreÂ, mentre il restante 43% ha risposto Âper piÃ¹ della metÃ degli esamiÂ.

Â Alla domanda ÂD12 Il carico di studio degli insegnamenti Ã stato complessivamente sostenibile?Â il 36% ha risposto Âdecisamente sÃ noÂ, mentre il 64% del campione ha risposto ÂpiÃ¹ sÃ che noÂ.

Â Alla domanda ÂD13 Ritiene che, nel complesso, i risultati degli esami abbiano rispecchiato la sua effettiva preparazione?Â il 57% dei laureandi ha risposto Âsempre o quasi sempreÂ, mentre il 43% del campione Âper piÃ¹ della metÃ degli esamiÂ.

Â Alla domanda ÂD14 Ritiene che la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro) sia stata adeguata?Â il 57% del campione ha fornito la risposta Âsempre o quasi sempreÂ, mentre il 43% dei restanti laureandi si Ã espresso con un ÂpiÃ¹ sÃ che noÂ.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Opinione dei laureati

Si presentano i risultati della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati.

L'Ateneo monitora gli sbocchi occupazionali dei propri laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. Tale attivitÃ Ã realizzata mediante l'annuale adesione al Progetto STELLA (Statistiche in Tema di Laureati e Lavoro), gestito dal Consorzio Interuniversitario CINECA.

Vengono presentati i risultati relativi alla rilevazione condotta sui laureati del 2011, intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo.

Il Presidio ha individuato le seguenti domande ritenute significative ai fini della ricognizione sulla efficacia complessiva del processo formativo del Corso di Studio percepita dai laureati:

Â C.1.9.0 Quale Ã la Sua posizione professionale? (o la Sua qualifica da contratto? Lei Ã?)

Â C.1.16 Ritiene che le competenze apprese durante il corso di laurea da Lei seguito e il Suo attuale lavoro siano coerenti?

Â C.1.17 Alla luce della Sua esperienza quanto ritiene adeguata la formazione professionale acquisita all'universitÃ per il Suo attuale lavoro?

Â D.1 Alla luce della Sua situazione attuale, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe all'UniversitÃ ?

Â Alla domanda ÂC.1.9.0 Quale Ã la Sua posizione professionale? (o la Sua qualifica da contratto? Lei Ã?)Â il 71,4% non ha fornito risposta alcuna, mentre il 14% ÂeducatoreÂ/Âassistente educatriceÂ, il 7% ÂcamerieraÂ.

Â Alla domanda ÂC.1.16 Ritieni che le competenze apprese durante il corso di laurea da Lei seguito e il Suo attuale lavoro siano coerenti?Â il 43% del campione ha risposto Âper nullaÂ, mentre il 14% ha risposto ÂpocoÂ. Il 21,4% ha risposto che la posizione che attualmente ricopre ÂÂ abbastanza coerenteÂ.

Â Alla domanda ÂC.1.17 Alla luce della Sua esperienza quanto ritiene adeguata la formazione professionale acquisita all'universit  per il Suo attuale lavoro?Â il 50% del campione ha risposto Âper nullaÂ, il 14,3% ÂpocoÂ la stessa percentuale si ÂÂ espressa con ÂabbastanzaÂ.

Â Alla domanda ÂD.1 Alla luce della Sua situazione attuale, se potesse tornare indietro, si iscriverebbe all'Universit  ?Â, l'86% del campione si ÂÂ espresso positivamente, mentre il 14% ha affermato che non si iscriverebbe nuovamente.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Vengono qui presentati i dati relativi agli studenti iscritti all'a.a. 2011/12.

Il Presidio ha individuato i seguenti indicatori ritenuti significativi:

Â Iscritti per posizione e anno di corso

Â Iscritti al primo anno in corso per residenza

Â Iscritti con OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi)

Â CFU medi acquisiti dagli studenti iscritti in corso

Â Iscritti in corso con CFU acquisiti in progetti di mobilità all'estero

Â Numero di tirocini svolti dagli studenti nell'a.a. 2011/12

Â Laureati per numero di anni fuori corso



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Quadro C3 espone i risultati della ricognizione delle opinioni sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente espresse da enti e aziende che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio.

L'Ufficio Placement ha predisposto un modulo per la raccolta delle opinioni delle aziende sugli studenti/laureati, con la finalità di disporre di dati a livello di corso di studi.

Il modulo è stato inserito come parte integrante del registro di tirocinio/stage (così da renderne obbligatoria la compilazione per tutti i tirocini/stage che vengono attivati a partire dal mese di luglio 2013), quindi, a partire da tale data, tutte le attività di tirocinio/stage saranno monitorate con le opinioni da enti ed imprese.

Inoltre, durante i mesi estivi, il Servizio Tirocini e Placement ha provveduto a raccogliere (via email o telefono) i medesimi dati riguardanti i tirocini e gli stage che si sono svolti tra settembre 2012 e giugno 2013.

Il questionario prevedeva la valutazione da 1 a 4 delle seguenti aree:

- Competenza tecnica iniziale rispetto alla funzione svolta
- Competenza tecnica finale rispetto alla funzione svolta
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di adattamento all'ambiente di lavoro
- Grado di autonomia finale

- Problem solving
- Capacità relazionali
- Giudizio complessivo sul tirocinante

Per il Corso di Laurea in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale sono stati raccolti 3 questionari relativi a studenti che avessero effettuato un'esperienza di tirocinio da cui sono emersi i seguenti dati medi:

- Competenza tecnica iniziale rispetto alla funzione svolta: 2,7
- Competenza tecnica finale rispetto alla funzione svolta: 3,7
- Capacità di lavorare in gruppo: 3,7
- Capacità di adattamento all'ambiente di lavoro: 3,3
- Grado di autonomia finale: 3,7
- Problem solving: 4
- Capacità relazionali: 3,3
- Giudizio complessivo sul tirocinante: 4

Non sono invece disponibili dati rispetto agli stage post laurea in quanto in questa fase sperimentale non sono pervenute valutazioni da parte delle aziende ospitanti.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Presiedono alla conduzione del Corso di studio le seguenti strutture organizzative:

→ il Dipartimento di Lettere e Filosofia, direttore prof. Andrea Bottani

→ il Consiglio del Corso di laurea

→ la Commissione paritetica docenti-studenti

→ il Presidio della Qualità di Ateneo.

Assolvono alle funzioni connesse alla conduzione del Corso di studio i seguenti uffici:

→ il Presidio del Dipartimento: svolge attività di supporto organizzativo e amministrativo al Direttore e agli organi collegiali afferenti al Dipartimento e funge da punto di collegamento tra docenti, studenti, segreteria studenti, uffici dell'amministrazione centrale.

→ la Segreteria studenti: gestisce le procedure amministrative connesse alla carriera universitaria degli studenti, dalla fase di immatricolazione fino al conseguimento del titolo di studio finale.

→ l'Ufficio Orientamento, Stage & Placement: coordina le attività di orientamento pre-universitario, in itinere e di inserimento nel mondo del lavoro.

→ l'Ufficio internazionalizzazione: → la struttura amministrativa preposta alla gestione e organizzazione dei programmi di scambio internazionali.

→ l'Ufficio per i servizi agli studenti disabili: ha il compito di predisporre gli opportuni interventi per un'accoglienza adeguata degli studenti con disabilità o portatori di gravi patologie, sulla base delle esigenze individuate dalla Commissione per i servizi ai disabili.

→ il Centro competenza lingue: → un centro interdipartimentale che fornisce servizi per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Strutture e uffici operano ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo, del Regolamento di Dipartimento e dei Regolamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, che disciplinano i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del Corso di studi vengono esercitate (SUA-CdS D3). I Regolamenti didattici dei corsi di studio sono proposti dai Consigli di corso di studio competenti e deliberati, a maggioranza assoluta dei componenti, dai Consigli dei Dipartimenti cui fanno riferimento i singoli Corsi di studio; sono emanati con decreto del Rettore, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Il Dipartimento programma, sulla base delle indicazioni e delle proposte dei Consigli di corso di studio interessati, le attività formative (art. 17 del Regolamento didattico d'Ateneo) e predispone ogni anno accademico il piano della propria offerta formativa, coordinando i piani proposti dai Consigli di corso di studio ad essi afferenti, ivi compresi quelli interdipartimentali, in modo da soddisfare le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei Corsi di studio attivati (art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo → SUA-CdS B1).

Il Dipartimento stabilisce in particolare:

→ gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, provvedendo, secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari, alla attribuzione delle incombenze didattiche ed organizzative di spettanza dei professori e dei ricercatori, ivi comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato;

→ ai sensi dell'art. 20 del Regolamento didattico d'Ateneo stabilisce, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo, i periodi di svolgimento degli insegnamenti di propria pertinenza e le modalità di definizione del calendario delle lezioni da parte del Direttore e del Presidente del Consiglio di Corso di studio, da predisporre, sentiti i docenti interessati, tenendo conto delle esigenze di funzionalità dei percorsi didattici (SUA-CdS B2);

→ fissa inoltre le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto, delle prove di verifica e delle prove finali per il

conseguimento del titolo; le date relative, tenuto conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite all'inizio di ogni anno accademico entro il 30 settembre e pubblicate entro il 31 ottobre, previa comunicazione al Direttore o al Presidente del Consiglio di corso di studio interessato (art. 20, comma 3); le prove finali per il conseguimento del titolo relative a ciascun anno accademico si svolgono entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo, nell'arco di almeno tre appelli (da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile) e entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione (art. 20, comma 4).

Si predispongono in interazione con le strutture didattiche le guide didattiche per gli studenti, rese disponibili sul sito web dell'Ateneo; le guide riportano: il Piano dell'offerta formativa annuale degli studi, unitamente alle norme e alle notizie utili a illustrare le attività didattiche programmate; i programmi dettagliati degli insegnamenti attivati; gli orari di ricevimento dei docenti, le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio; ogni eventuale variazione delle informazioni viene comunicata in modo tempestivo. Ai sensi del D.M. 31 ottobre 2007, n. 544 i docenti incaricati degli insegnamenti sono tenuti a pubblicare, nel sito internet dell'Ateneo, il proprio curriculum scientifico. (SUA-CdS B3).

Il Consiglio di Corso di studio, sulla base delle scadenze stabilite nel Regolamento didattico di Ateneo e dal Senato Accademico, provvede alla programmazione delle azioni di ordinaria gestione e di assicurazione della qualità (SUA-CdS D2).

In particolare, il Consiglio di Corso di studio disciplina le modalità di verifica del profitto dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti ai fini della prosecuzione della loro carriera e della acquisizione dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite (art. 22 del Regolamento didattico d'Ateneo - SUA-CdS B1); tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova; possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di approvazione o riprovazione.

Il Presidente del Corso di studio, previo accordo con il Direttore di Dipartimento, il quale assicura la non sovrapposizione fra gli insegnamenti per Corsi di studio e per anno di corso, stabilisce l'orario delle lezioni e il calendario degli esami sulla base delle disponibilità orarie delle aule (comma 5 dell'art. 20 del REGOLAMENTO DIDATTICO D'ATENE - SUA-CdS B4).

L'Ufficio Orientamento, Stage & Placement promuove attività di orientamento e di informazione della offerta formativa del Corso di studio (art. 31 del Regolamento didattico d'Ateneo), operando d'intesa con il Dipartimento e il Consiglio di Corso di studio e le altre strutture dell'Ateneo interessate e in collaborazione con le istituzioni scolastiche e altri enti e soggetti aventi le medesime finalità (SUA-CdS B5).

Presso il Corso di studio si attiva un servizio di tutorato, ai sensi della normativa in vigore, allo scopo di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo e di rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza del Corso, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. Tali obiettivi sono perseguiti nelle forme e secondo le modalità generali definite dal Senato accademico, sentiti i Dipartimenti.

Spetta alla Commissione paritetica docenti-studenti monitorare l'andamento del Corso di studio, la qualità delle prestazioni didattiche e l'efficienza delle strutture formative e elaborare eventuali proposte per il loro miglioramento (art. 8 del Regolamento di Dipartimento; SUA-CdS C). In particolare rientrano fra i compiti della Commissione:

• il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;

• l'individuazione di indicatori per la valutazione dei risultati dell'attività formativa;

• la formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione dei Corsi di studio anche con riferimento alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

• lo svolgimento di attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;

• l'espressione di pareri e proposte su tutte le questioni inerenti la didattica che gli organi di governo del Dipartimento sottopongono al suo esame.

La Commissione formula una relazione, con cadenza annuale, contenente valutazioni e proposte da trasmettere al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione finalizzate al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Il Presidio della Qualità sovraintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo - SUA CdS D1). In

particolare il Presidio della Qualità :

• regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio (art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo • SUA-CdS D4);

• organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati (SUA CdS B6 e B7).



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Annualmente il Senato Accademico approva le linee guida per la programmazione dell'attività formativa dell'anno accademico successivo. Le azioni di ordinaria gestione e assicurazione della qualità dei corsi di studio seguono le seguenti scadenze:

• entro il 30 ottobre i Consigli di Corsi studio possono proporre al Dipartimento la modifica dell'ordinamento didattico

• entro il 30 novembre il Senato Accademico esamina la proposta per il successivo invio al MIUR

• entro il 28 febbraio i Dipartimenti completano la programmazione dei corsi di studio per l'anno accademico successivo con l'indicazione degli insegnamenti erogati nell'a.a. di riferimento con tipologia copertura e ore di didattica assistita da erogare

• entro il 30 aprile il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione approvano la programmazione per l'anno accademico successivo

• entro il 30 aprile il Nucleo di Valutazione esprime in una relazione annuale le proprie valutazioni sull'efficacia dell'organizzazione didattica ai vari livelli, formulando indicazioni e raccomandazioni

• entro il 30 maggio i Consigli di Corso di studio completano la scheda unica annuale che comprende la didattica programmata per l'intero percorso della coorte di riferimento, con insegnamenti, cfu e ssd e la didattica erogata nel successivo anno accademico;

• entro il 15 giugno il Consigli di Corso di studio approvano i calendari dei TVI, delle lezioni, degli spazi e i programmi degli insegnamenti del 1° e del 2° semestre

• entro il 30 settembre il Dipartimento pubblica il calendario degli esami di profitto

• entro il 31 ottobre il Presidio della Qualità organizza le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei laureandi

• entro il 31 dicembre la Commissione paritetica docenti-studenti esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento dei corsi di studio in una Relazione Annuale che viene trasmessa al presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione

• lungo tutto l'anno il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato, monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti Studenti.

L'AQ del corso di studio • organizzata nel seguente modo

i) Consiglio dei Corsi di Studio, presieduto dal Prof. Mauro Mazza

ii) Gruppo del Riesame (composto dai proff. Mauro Mazza, Paola Gandolfi, e Michele Brunelli)

iii) Commissione Paritetica docenti e studenti (resp. Michele Brunelli)



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Presidente del Consiglio del Corso di studio, attraverso la convocazione periodica del Consiglio, programma i lavori per l'attuazione delle iniziative sulla base delle scadenze indicate nel quadro D2.

Nell'ambito del progetto Teaching Quality Program (TQP), i docenti del corso in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale, attraverso il coordinatore, prof. Mauro Mazza, si sono attivati per cercare di concentrare l'offerta didattica in modo da poter favorire gli studenti limitandone gli spostamenti e lasciando loro più tempo per le attività di studio e di elaborazione delle prove finali. A tal fine, dal prossimo anno accademico le lezioni saranno tenute dal lunedì pomeriggio al venerdì mattina. Si cercherà inoltre di ridurre al minimo le pause tra una lezione e l'altra per gli studenti, evitando loro perniciosi spechi di tempo nell'attesa tra le varie lezioni.

Le azioni pianificate da intraprendere nel prossimo futuro sono state presentate ai rappresentanti degli studenti dalla commissione paritetica docenti-studenti.

Dal Rapporto del Riesame e dai dati ivi contenuti, emerge che uno dei punti di debolezza del corso è rappresentato dal tasso di abbandono al primo anno. A tal fine è prevista una modifica nella realizzazione dei colloqui di ammissione, nel tentativo di poter meglio individuare le esigenze del candidato, ma nel contempo, di poter presentare e specificare ulteriormente le competenze e gli impegni richiesti (competenze linguistiche, pianificazione temporale per i tirocini, spesso all'estero) allo studente, ed analizzare più profondamente con il candidato l'offerta formativa della Laurea stessa.

Tra le aree potenzialmente migliorabili per l'offerta formativa, quella delle competenze linguistiche può essere implementata attraverso la specializzazione di lingue europee, ma anche di idiomi non europei (arabo, cinese), rappresentare un valore aggiunto per i laureati della Laurea Magistrale. Il rafforzamento della cooperazione con enti ed istituzioni locali, nazionali, ma soprattutto internazionali potrebbe migliorare ulteriormente la possibilità di trovare un impiego entro i 12 mesi-campione, andando a rafforzare un settore caratteristico e già forte della Laurea Magistrale. Una maggiore pubblicizzazione dell'offerta formativa, delle performances della Laurea Magistrale e dei risultati ottenuti lungo il triennio preso in esame presso enti pubblici e privati potrebbe portare una maggiore sensibilizzazione e quindi ad una maggiore predisposizione non solo ad attivare nuovi tirocini ma anche, eventualmente a prospettive di impiego. La percentuale di stages attivati rispetto ai laureati ha infatti mostrato, nel corso del triennio 2009-2012, un aumento costante: del 50% degli stages attivati nel 2010 rispetto a quelli dell'anno precedente, del 25% del 2011 sul 2010 e del 21% del 2012 sul 2011.

Accanto a ciò, vista l'attrattività esercitata dai corsi tenuti in lingua inglese e francese, si cercherà di implementare anche l'internazionalizzazione dei corsi di laurea magistrale, attraverso la elaborazione di un curriculum in lingua inglese.



QUADRO D4

Riesame annuale

Ai sensi dell'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo il Presidio della Qualità regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di studio.

Il Presidio, nella seduta del 27 novembre 2013, ha condiviso le linee guida per la stesura dei Rapporti di riesame a cura dei Gruppi di riesame.

L'Ufficio di supporto ha provveduto, in data 12.11.2013, a inviare ai Presidenti dei Corsi di studio e delle Commissioni didattiche

paritetiche gli schemi predisposti dall'ANVUR per il Rapporto di riesame annuale e ciclico, da predisporre entro il successivo 31 gennaio, con le seguenti raccomandazioni:

- tutti i campi richiesti vanno sviluppati;
- qualora vi siano informazioni mancanti che non si Ã in grado di riportare Ã utile e necessario indicarne le motivazioni e le soluzioni che si intende adottare;
- il modello annuale, obbligatorio, dovrÃ dar conto delle azioni correttive proposte nel RAR 2013 (consultabili nella SUA, Sezione QualitÃ , quadro D4), l'analisi delle criticitÃ riscontrate e le prospettive future;
- l'adozione del Rapporto ciclico, facoltativo, Ã richiesto per i soli Corsi di studio che prevedono una riprogettazione complessiva (quindi non la sola modifica di curricula, settori o cfu), e prevede la consultazione delle forze sociali ed economiche del territorio. Al fine di consentire ai diversi corsi di studio di disporre dei dati necessari per la corretta progettazione e gestione del corso, il Presidio in collaborazione con l'Ufficio Statistico ha provveduto alla elaborazione dei dati riguardanti l'avanzamento di carriera degli studenti immatricolati nell'A.A. 2010/11 e 2011/12, resi disponibili in myportal nella sezione DATI STATISTICI/RAPPORTO DI RIESAME.

Il Presidio della QualitÃ ha chiesto ai Corsi di studio l'invio dei rapporti di riesame entro il 15 gennaio ai fini di un'analisi preliminare.

Il Presidio ha inoltre promosso per mercoledÃ 4 dicembre un incontro, aperto ai Presidenti dei Corsi di studio, delle Commissioni didattiche paritetiche, dei Consigli per la didattica e dei Gruppi di riesame, al fine di condividere gli obiettivi del sistema AVA in vista dell'adozione di un sistema di qualitÃ di Ateneo e dell'avvio della programmazione didattica per l'a.a 2014/15.

Nella seduta del 16 gennaio 2014, il Presidio ha provveduto all'analisi preliminare dei Rapporti di riesame dei Corsi di studio, confrontando i rapporti 2013 e 2014 di ciascun Corso, esprimendo viva soddisfazione per l'impegno e i risultati raggiunti dalla quasi totalitÃ dei Corsi di studio a testimonianza dell'accresciuta consapevolezza delle criticitÃ riscontrate nei percorsi formativi, della capacitÃ di formularle e di individuare idonee azioni di miglioramento.

L'ufficio di supporto ha provveduto a comunicare specifiche osservazioni ai Presidenti dei Corsi di studio i cui Rapporti di riesame non sono stati ritenuti del tutto adeguati, ai fini della loro riformulazione.

Entro il 23 gennaio sono stati acquisiti i Rapporti di riesame in forma definitiva, dopo approvazione formale negli organi, per il successivo caricamento nella banca dati ministeriale.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Nome del corso	Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale
Classe	LM-81 - Scienze per la cooperazione allo sviluppo
Nome inglese	Human rights and the ethics of international cooperation
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LS-DUECI
Tasse	http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=tassestudenti
Modalità di svolgimento	convenzionale



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAZZA Mauro
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Lettere e filosofia
Altri dipartimenti	Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi Giurisprudenza



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BRUNELLI	Michele	SPS/14	RU	1	Caratterizzante	1. Storia dei Paesi afroasiatici
2.	GANDOLFI	Stefania	M-PED/02	PA	1	Affine	1. Dimensioni internazionali dell'educazione
3.	MAZZA	Mauro	IUS/21	PA	1	Caratterizzante	1. Diritto pubblico comparato
4.	MORI	Simona Maria Francesca	SPS/03	PA	1	Caratterizzante	1. Storia delle istituzioni politiche

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CUCCUI	MARCO	m.cuccui@studenti.unibg.it	
GALIZZI	MARIA CRISTINA	m.galizzi1@studenti.unibg.it	

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
MAZZA	MAURO
BRUNELLI	MICHELE
PREVITALI	GIUSEPPE

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BRUNELLI	Michele	
GANDOLFI	Stefania	
GANDOLFI	Paola	

▶ Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: Via Pignolo 123 24129 - BERGAMO

Organizzazione della didattica

semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti

Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica

29/09/2014

Utenza sostenibile

120



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	09/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	10/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	18/04/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione qui proposta intende attuare una netta distinzione tra percorso di laurea triennale e magistrale. A tal fine il Corso di Laurea Magistrale in Diritti dell'Uomo ed Etica della Cooperazione Internazionale intende finalizzare la propria offerta formativa ad una effettiva specializzazione delle conoscenze e delle competenze. La trasformazione qui proposta contempla una semplificazione dei piani di studio dei singoli corsi, favorendo anche economie di spesa sui contratti di insegnamento. Si Ã¨ pertanto limitato il numero delle scelte tra insegnamenti opzionali favorendo invece una piÃ¹ netta differenziazione tra i curricula e/o eventuali orientamenti. Sono stati quindi previsti non piÃ¹ di 12 esami oltre la prova finale, unitamente a due prove di idoneitÃ . Gli insegnamenti attivati saranno di 10 CFU. Nella fase di elaborazione della trasformazione si Ã¨ ritenuto opportuno integrare gli obiettivi con un riferimento esplicito allo United Nations Millennium Development Goals, in quanto oggi piÃ¹ che mai al centro delle azioni politiche della comunitÃ internazionale.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 88/S nel corrispondente corso della Classe LM-81, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e facendo riferimento allo United Nations Millennium Development Goals, al centro delle azioni politiche della comunità internazionale.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;
- f) analisi del contesto culturale;
- g) definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del precedente Corso di laurea specialistica della Classe 88/S nel corrispondente corso della Classe LM-81, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e facendo riferimento allo United Nations Millennium Development Goals, al centro delle azioni politiche della comunità internazionale.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a) è stata correttamente progettata;
- b) risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c) può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	511401115	Cooperazione internazionale e diritti umani (modulo di Diritto internazionale e delle migrazioni)	IUS/13	Paola SCEVI <i>Ricercatore Università degli Studi di BERGAMO</i>	IUS/17	30
2	2013	511401117	Dimensioni internazionali dell'educazione	M-PED/02	Docente di riferimento Stefania GANDOLFI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PED/02	30
3	2014	511401157	Diritto dell'Unione Europea (modulo di Istituzioni di diritto comparato ed europeo)	IUS/14	PAOLA BRAMBILLA <i>Docente a contratto</i>		18
4	2014	511401157	Diritto dell'Unione Europea (modulo di Istituzioni di diritto comparato ed europeo)	IUS/14	Federica PERSANO <i>Ricercatore Università degli Studi di BERGAMO</i>	IUS/13	12
5	2013	511401118	Diritto penale internazionale e diritto delle migrazioni (modulo di Diritto internazionale e delle migrazioni)	IUS/17	Paola SCEVI <i>Ricercatore Università degli Studi di BERGAMO</i>	IUS/17	30
6	2014	511401159	Diritto pubblico comparato (modulo di Istituzioni di diritto comparato ed europeo)	IUS/21	Docente di riferimento Mauro MAZZA <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BERGAMO</i>	IUS/21	30
7	2014	511401160	Economia dello sviluppo (modulo di Storia delle istituzioni politiche ed economia dello sviluppo)	SECS-P/01	Giovanna VERTOVA <i>Ricercatore Università degli Studi di BERGAMO</i>	SECS-P/01	30

Docente di riferimento

Stefania
GANDOLFI
Prof. IIa fascia

				Educazione e cooperazione internazionale			
8	2014	511401162	(modulo di Pedagogia dei diritti dell'uomo e della cooperazione internazionale)	M-PED/01	M-PED/02	30	

9	2013	511401164	Etica economica e dell'impresa (modulo di Etica sociale)	SECS-P/06	Stefano LUCARELLI <i>Ricercatore Università degli Studi di BERGAMO</i>	SECS-P/01	30
10	2013	511401166	Etica sociale (modulo di Etica sociale)	M-FIL/03	Non Definito - Unibg DOCENTE SUA		30
11	2013	511401128	Microfinanza e ruolo dello sviluppo sociale (modulo di Politiche di sviluppo e microfinanza)	SECS-P/11	DAVIDE CASTELLANI <i>Docente a contratto</i>		15
12	2013	511401128	Microfinanza e ruolo dello sviluppo sociale (modulo di Politiche di sviluppo e microfinanza)	SECS-P/11	Laura VIGANO' <i>Prof. la fascia Università degli Studi di BERGAMO</i>	SECS-P/11	15
13	2014	511401168	Pedagogia dei diritti dell'uomo (modulo di Pedagogia dei diritti dell'uomo e della cooperazione internazionale)	M-PED/01	Docente di riferimento Stefania GANDOLFI <i>Prof. IIa fascia Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PED/02	30
14	2013	511401132	Politica economica (modulo di Politiche di sviluppo e microfinanza)	SECS-P/02	Annalisa CRISTINI <i>Prof. la fascia Università degli Studi di BERGAMO</i>	SECS-P/02	30
15	2014	511401169	Politiche educative dei paesi arabo-islamici del Mediterraneo (modulo di Politiche educative e storia dei paesi arabo-islamici)	M-PED/01	Paola GANDOLFI <i>Ricercatore Università degli Studi di BERGAMO</i>	M-PED/01	30
16	2014	511401171	Storia dei Paesi afroasiatici (modulo di Storia e istituzione dell'africa, dell'asia e delle americhe)	SPS/14	Docente di riferimento Michele BRUNELLI <i>Ricercatore Università degli Studi di BERGAMO</i>	SPS/14	30
Storia dei Paesi dell'America					Benedetta CALANDRA		

[illegible]



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
discipline sociologiche e politologiche	<p>SPS/03 Storia delle istituzioni politiche</p> <p>↳ <i>Storia delle istituzioni politiche (1 anno) - 5 CFU</i></p>	5	5	5 - 10
discipline giuridiche	<p>IUS/21 Diritto pubblico comparato</p> <p>↳ <i>Diritto pubblico comparato (1 anno) - 5 CFU</i></p> <p>IUS/14 Diritto dell'unione europea</p> <p>↳ <i>Diritto dell'Unione Europea (1 anno) - 5 CFU</i></p> <p>IUS/13 Diritto internazionale</p> <p>↳ <i>Cooperazione internazionale e diritti umani (2 anno) - 5 CFU</i></p>	15	15	15 - 25
discipline storiche e geografiche	<p>SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia</p> <p>↳ <i>Storia dei Paesi afroasiatici (1 anno) - 5 CFU</i></p> <p>SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe</p> <p>↳ <i>Storia dei Paesi dell'America Latina (1 anno) - 5 CFU</i></p> <p>SECS-P/12 Storia economica</p> <p>↳ <i>Storia economica (1 anno) - 5 CFU</i></p> <p>L-OR/10 Storia dei paesi islamici</p> <p>↳ <i>Storia ed istituzioni del mondo arabo e musulmano (1 anno) - 5 CFU</i></p>	20	20	20 - 30

discipline economiche	SECS-P/06 Economia applicata	15	15	15 - 25
	↳ Etica economica e dell'impresa (2 anno) - 5 CFU			
	SECS-P/02 Politica economica			
	↳ Politica economica (2 anno) - 5 CFU			
	SECS-P/01 Economia politica			
	↳ Economia dello sviluppo (1 anno) - 5 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 55 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			55	55 - 90

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		35	15 - 35
A11	M-FIL/03 - Filosofia morale	5 - 5	5 - 5
	↳ <i>Etica sociale (2 anno) - 5 CFU</i>		
A12	IUS/17 - Diritto penale	30 - 30	10 - 30
	↳ <i>Diritto penale internazionale e diritto delle migrazioni (2 anno) - 5 CFU</i>		
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale		
	↳ <i>Educazione e cooperazione internazionale (1 anno) - 5 CFU</i>		
	↳ <i>Pedagogia dei diritti dell'uomo (1 anno) - 5 CFU</i>		
	↳ <i>Politiche educative dei paesi arabo-islamici del Mediterraneo (1 anno) - 5 CFU</i>		
	M-PED/02 - Storia della pedagogia		
	↳ <i>Dimensioni internazionali dell'educazione (2 anno) - 5 CFU</i>		

SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari			
↳ <i>Microfinanza e ruolo dello sviluppo sociale (2 anno) - 5 CFU</i>			
Totale attività Affini		35	15 - 35

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		10	10 - 10
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	100 - 155



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Si è ritenuto opportuno creare un gruppo specifico per dare un peso specifico al S.S.D. M-FIL/03, in conformità a quanto richiesto.

MOTIVAZIONI RICHIESTE DAL CUN:

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare M-FIL/01, è finalizzato a fornire agli studenti del corso strumenti e concetti basilari per una messa a tema del senso stesso delle fondamentali attività coinvolte nella cooperazione internazionale e della natura delle entità che vi sono a vario titolo implicate. Gran parte di questa tematica fuoriesce in effetti dai confini della filosofia morale, essendo piuttosto riferibile alla sfera della filosofia teoretica, e particolarmente al dominio dell'ontologia sociale e dell'ontologia della persona. Il recente sviluppo di ricchi filoni di studio sulla ontologia della proprietà (e in particolare della proprietà intellettuale), sulla ontologia del denaro e sulla costruzione della realtà sociale forniscono solo alcuni esempi, mentre la questione della molteplicità degli schemi concettuali e della loro reciproca accessibilità si intreccia in modi spesso illuminanti con il tema della molteplicità delle culture e delle loro differenze. In generale, la filosofia teoretica si è occupata di alcune delle nozioni basilari per la riflessione pedagogica, giuridica e economica, in modo tale che il suo apporto transdisciplinare approfondisce e contestualizza gli approcci più specificamente applicativi, rendendo organica e integrata l'indagine sulle varie problematiche affrontate nei due anni di studio.

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 è giustificato da due ragioni. La prima è che il percorso curricolare e gli sbocchi lavorativi prevedibili del corso di laurea comportano il possesso di un buon grado di capacità comunicative. A tale scopo la conoscenza di alcune nozioni di teoria del linguaggio, specificamente nell'ambito pragmatico-comunicativo, e di alcuni strumenti di analisi dei processi comunicativi medesimi consentirebbero di sviluppare consapevolezza e padronanza delle capacità comunicative. La seconda ragione è che una parte importante della riflessione etica del XX secolo è costituita dalla metaetica, cioè dalla riflessione sul linguaggio morale. Anche se oggi (giustamente) tramontata l'idea che l'unica riflessione morale possibile sia appunto quella metaetica, l'analisi degli usi del linguaggio morale resta un aspetto importante della filosofia morale. Pertanto la padronanza di alcuni strumenti, soprattutto metodologici, di analisi del linguaggio costituisce un patrimonio importante della competenza dello studente in Diritti umani e della cooperazione internazionale.

- L'inserimento del settore scientifico disciplinare M-FIL/07 è importante perché dalla riflessione dei filosofi antichi che prende avvio l'indagine e la teorizzazione etica, politica e sociale. Da Platone in poi (basti pensare a opere come la Repubblica o le Leggi) passando da Aristotele (con le Etiche e la Politica) alla filosofia ellenistica e imperiale greco-romana, si forma una

concezione di essere umano, ancora molto attuale, fondata sulle concettualizzazioni filosofiche dell'anima individuale e della persona, caratterizzate in modo spiccatamente razionale. Tale concezione spesso si traduce in una riflessione sociale e politica, che vede l'essere umano impegnato nell'emendazione o giustificazione delle società esistenti e nella teorizzazione di società nuove più o meno idealizzate e realizzabili. Uno studio delle teorie etiche, politiche, sociali dell'antichità greca e latina, accompagnato dalle riflessioni filosofiche, che per gli antichi ne costituivano il fondamento, permette di comprendere meglio, se non di migliorare, lo stato e le evoluzioni delle società attuali. Tale percorso costituisce un indispensabile approfondimento e un prezioso strumento per acquisire le competenze necessarie al completamento del cursus della laurea magistrale in Diritti umani ed etica della cooperazione internazionale.

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare SECS-P/11 è motivato dal fatto che il tema della microfinanza ha assunto crescente importanza per studenti che si occupano di cooperazione internazionale. La disciplina è insegnata nell'ambito del SECS-P/11 (Economia degli intermediari finanziari) dato che gli operatori di microfinanza sono intermediari finanziari a tutti gli effetti. La trattazione nell'ambito del SECS-P/11 è finalizzata a comprendere le logiche di funzionamento di questi intermediari e a definirne criteri operativi che, nel tutelare la sostenibilità degli intermediari e il loro perdurare nel territorio, rendano la loro azione di massimo impatto per i destinatari dei loro servizi. A tal fine, sono utilizzati approcci di valutazione della performance aziendale e valutazioni sulla soddisfazione dei destinatari, sui riflessi in termini di aggregati monetari e finanziari e in relazione alla promozione dell'imprenditoria (tutti approcci tipici del SECS-P/11).

Altri settori disciplinari che possono trattare anche la micro finanza (sempre in ambito economico), lo fanno secondo una logica di "politica di sviluppo" che, tuttavia, fornisce schemi di analisi più generale e non entra sui profili chiave di efficacia e sostenibilità. Solo considerando contemporaneamente questi aspetti si può pensare a un approccio effettivamente utile allo sviluppo attraverso la microfinanza.

Il grado di approfondimento adottato per questo corso di laurea è meno intenso rispetto allo stesso corso erogato per studenti di un corso in Economia Aziendale; cionondimeno, il corso apre agli studenti prospettive di analisi e operative differenti e complementari rispetto a quelle che animano l'intero corso di laurea.

- L'inserimento del settore scientifico-disciplinare L-OR/14 è motivato dal fatto che è un settore scientifico disciplinare che vuole offrire agli studenti della Laurea Magistrale in DUECI una visione più ampia delle conoscenze in campo storico, religioso, filologico e politico. Una alternativa, che trascende gli insegnamenti classici di matrice occidentale o arabi, e che permette una più completa finestra di osservazione, di analisi e quindi di comprensione del mondo islamico, anche nella sua contemporaneità. Un mondo che per la sua specificità, complessità e vivacità richiede non solo una adeguata attenzione, ma anche il possesso di strumenti cognitivi specifici. Il presente corso punta ad offrire l'elaborazione di nuovi paradigmi, conoscenze alternative e diverse interpretazioni storiche, religiose e politiche, attraverso le quali poter meglio valutare ed interpretare la realtà storica e geopolitica del mondo di oggi".

- L'inserimento del settore SECS/P07 è motivato dal fatto che i laureati della classe LM-81 devono, tra l'altro, avere le competenze necessarie per l'ideazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo; i laureati in DUECI, in particolare, devono possedere competenze di base nel settore economico e nello specifico di microfinanza, politiche economiche di sviluppo, etica economica e dell'impresa. Come da declaratoria ministeriale il settore si caratterizza per il riferimento ai problemi della funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo (operanti nei diversi settori dell'economia, profit e non profit) e delle amministrazioni pubbliche e vede la presenza di competenze che comprendono la teoria dell'azienda e degli aggregati di aziende, strategie e politiche aziendali, analisi e progettazione delle strutture e dei processi aziendali, etica aziendale e bilancio sociale, comparazioni internazionali e dottrinali, valutazioni, revisione e consulenza aziendale. Tutte competenze che, perfettamente congruenti tanto con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea, quanto con gli obiettivi specifici del corso, assumono ulteriore importanza se considerate congiuntamente a quelle offerte dal SECS P11 che si avvale, appunto, dei contributi dell'economia aziendale.



Il Senato Accademico, nella seduta del 29.11.2010, ha approvato le linee guida d'Ateneo per la programmazione didattica 2011/12 tra le quali vi Ã¨ la previsione di mantenere i moduli di insegnamento pari a 5 cfu nelle attivitÃ formative di base e caratterizzanti nei corsi di studio della FacoltÃ di Scienze umanistiche e di Scienze della formazione.

AttivitÃ caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline sociologiche e politologiche	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	5	10	-
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	25	-
discipline storiche e geografiche	L-OR/10 Storia dei paesi islamici M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	20	30	-
discipline economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/04 Demografia	15	25	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		55		
Totale Attività Caratterizzanti				55 - 90

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		15	35
A11	M-FIL/01 - Filosofia teoretica	5	5
	M-FIL/03 - Filosofia morale		
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica		
A12	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente	10	30
	IUS/04 - Diritto commerciale		
	IUS/17 - Diritto penale		
	IUS/20 - Filosofia del diritto		
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	L-OR/14 - Filologia, religioni e storia dell'Iran		
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale		
	M-PED/02 - Storia della pedagogia		
	M-STO/06 - Storia delle religioni		
	SECS-P/07 - Economia aziendale		
	SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari		
	SPS/01 - Filosofia politica		
Totale Attività Affini		15 - 35	

▶

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

30 - 30



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

100 - 155